

# La Vendita

Ford ha ceduto per 479 milioni di sterline, circa 703 milioni di euro, la quota di controllo di Aston Martin, la casa produttrice delle auto rese celebri dai film di 007. Acquirente una cordata guidata da David Richards di cui fanno parte due società di investimenti kuwaitiane



## CUCIRINI CONFERMA LA CHIUSURA DI LUCCA

Non ha dato gli esiti sperati il tavolo regionale aperto dalle istituzioni per la salvaguardia dei posti di lavoro della Cucirini Coats. Nella riunione di ieri a Firenze è stata infatti confermata la volontà della multinazionale di cessare l'attività produttiva a Lucca, con la conseguente perdita di lavoro di 89 dei 140 dipendenti. Le istituzioni avevano chiesto di mantenere l'attività produttiva fermando le procedure di licenziamento.

## OLTRE 35 MILIARDI DI EURO GLI INCASSI DAI GIOCHI

È stata pari a 35,2 miliardi di euro la raccolta derivante dal comparto giochi nel 2006, secondo i dati forniti dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, un dato in crescita del +23,7% rispetto ai 28,4 miliardi del 2005. Parallelamente, le entrate erariali derivanti dai giochi si sono attestate a 6,7 miliardi di euro, con un +9% rispetto al gettito 2005 e +6,3% rispetto alla previsione di bilancio 2006 in materia di giochi.

# Fastweb diventa svizzera, salvo sorprese

Opa amichevole di 3,7 miliardi. Ma la Borsa aspetta le mosse di Sky, Vodafone o Mediaset

di Roberto Rossi / Roma

**GIALLO** Se è vero che tre indizi fanno una prova, c'è da scommettere che l'offerta di pubblico acquisto lanciata ieri da Swisscom sull'italiana Fastweb, 47 euro per azione per un esborso massimo di 3,7 miliardi di euro, non sarà l'atto conclusivo della vicenda.

non dico nulla». Una frase che ha iscritto d'ufficio la società di Silvio Berlusconi fra i probabili pretendenti anche se nel tardo pomeriggio è arrivata la precisazione: «Viste le interpretazioni maliziose - ha commentato

### HANNO DETTO

#### Gentiloni



*Spero che Fastweb resti un operatore innovativo e che ci siano investimenti sulla rete*

#### Confalonieri



*Oggi si riunisce il consiglio di Mediaset, ma il caso Fastweb non è all'ordine del giorno*

La prima traccia è arrivata da Piazza Affari. Ieri il mercato ha scommesso a piene mani su una controfferta da parte di altri operatori internazionali per aggiudicarsi il secondo operatore di telefonia fissa in Italia con oltre un milione di clienti, che dal 1999, anno della sua nascita, non ha mai prodotto utili. La speculazione di Borsa ha provocato un rialzo del titolo di oltre il 15%. Fastweb, che venerdì valeva appena 42 euro, ha superato il prezzo d'offerta, pari a 47 euro per azione, arrivando a 48,34. La banca Abn Amro ha addirittura previsto in un report che le azioni possano arrivare a toccare i 52 euro. Forti anche i volumi. Il 22% del capitale è passato di mano, per un controvalore superiore ai 808 milioni di euro. Questo gran movimento, secondo gli operatori, si spigherebbe con il fatto che qualcun altro si starebbe preparando a un rilancio. I nomi sono sempre i soliti. Vodafone, Murdoch (Sky), anche se nulla di ufficiale è trapelato e le rispettive compagnie si sono affrettate ad escludere ogni loro coinvolgimento, ma anche Mediaset.

E siamo al secondo indizio. Ieri Fedele Confalonieri, presidente del gruppo milanese, subito dopo la registrazione del programma Matrix, ha dichiarato: «Domani c'è il cda e dopodomani c'è l'incontro con gli analisti, quindi non anticipo nulla e

Confalonieri - sono costretto a rinunciare al fair play e anticipare che Fastweb non è all'ordine del giorno del nostro consi-

glio». Il terzo e ultimo indizio lo ha fornito Silvio Scaglia, che di Fastweb è il presidente nonché il

primo azionista con il 18% e, di conseguenza, il primo beneficiario dell'offerta di pubblico acquisto (incasserà circa 900 mi-

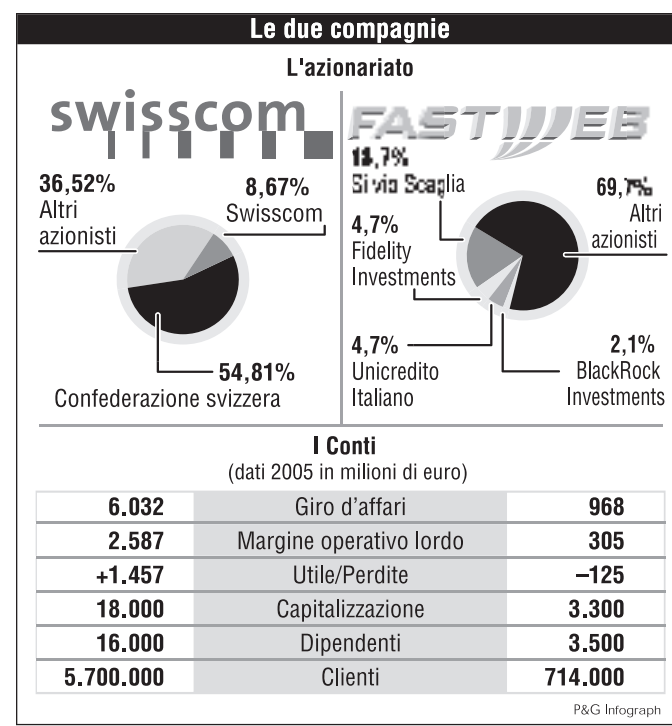
lioni). In una nota scritta della compagnia italiana si legge che Scaglia, pronto a entrare nel nuovo cda svizzero, ha sotto-

scritto un impegno ad aderire all'opa di Swisscom col suo pacchetto pari al 18,75% del capitale di Fastweb, «salvo che intervengano offerte concorrenti migliorative».

Ma tre indizi fanno veramente una prova? Ci sarà tempo per scoprirlo. L'offerta Swisscom partirà il 22 marzo prossimo. Nel frattempo gli svizzeri si sono affrettati a sottolineare il carattere amichevole dell'operazione. Fastweb rimarrà una società «italiana», ha dichiarato il numero uno del gruppo elvetico Carsten Schlotter, «non abbiamo intenzione di dipingerla di bianco, non abbiamo intenzione di dipingerla di rosso», alludendo ai colori della bandiera elvetica. E l'offerta ha anche ricevuto il sostanziale via libera del governo Prodi. Il lancio di un'opa, ha detto il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, «rientra nelle regole di mercato. Ci aspettiamo che Fastweb resti un operatore innovativo, presente in Italia e anzi aumenti la capacità di investire sulla rete».



La sede di Fastweb in via Caracciolo a Milano. Foto Emmevi photo/Ansa



# Tronchetti Provera pronto a uscire da Telecom

La Pirelli in profondo rosso: perdita di 1 miliardo. Mandato per la cessione di Olimpia

di Roberto Rossi / Roma

**ADDIO** Marco Tronchetti Provera è pronto a uscire da Telecom. Con un comunicato stringato il consiglio di amministrazione di Pirelli, che controlla il colosso tele-

fonic attraverso Olimpia, ha fatto sapere di aver dato mandato al suo presidente di «esplorare tutte le possibili opzioni» tra le quali non si esclude «la dismissione della partecipazione, per la migliore valorizzazione strategica dell'asset nell'interesse di tutti gli azionisti».

L'avventura telefonica voluta sei anni fa da Tronchetti Provera sta giungendo alla sua conclusione naturale. Il manager milanese - che con Camfin è il principale azionista di Pirelli - è stato convinto a mollare dopo un duro braccio di ferro con l'attuale presidente del gruppo Guido Rossi che lo scorso venerdì, per Telecom, aveva tracciato un nuovo piano industriale stravolgendo quello voluto in settembre dallo stesso Tronchetti Provera e che di fatto smembrava la società telefonica.

Il nuovo piano era passato in consiglio dopo cinque ore di dura discussione e con tre astensioni. «Avete letto i commenti degli analisti sul piano Telecom e ritengo quindi ci fossero delle buone ragioni per astenersi» ha detto ieri velenosamente il presidente di Pirelli a riprova che del suo poco amore verso la gestione

Rossi. Che in questa battaglia è per ora il vincitore. Anche se un ruolo non secondario l'hanno svolto i soci Pirelli tra i quali spiccano - oltre a Camfin, Edizione Holding, Fondiaria, Generali, Ras, Sinpar, Moratti - gli istituti di credito Intesa SanPaolo, Capitalia e Mediobanca. Che già lo scorso settembre si erano adoperati a convincere Tronchetti Provera a dimettersi dalla presidenza Telecom. Il manager ha invece negato disappoi con i Benetton (soci di Pirelli e di Olimpia) che avevano votato il nuovo piano Telecom. «Non c'è stato un conflitto opinioni tra Pirelli e Benetton, siamo assolutamente allineati per quanto riguarda il nostro atteggiamento d'opinioni» ha detto Tronchetti Provera. «C'è stata un'ampia discussione - ha proseguito - al seguito della quale alcuni membri del cda hanno votato a favore anche se in modo non entusiastico e alcuni di loro fra cui un indipendente si sono astenuti ma tra Pirelli e Benetton non c'è stato conflitto». Resta da capire a chi Pirelli possa cedere il suo 80% di Olimpia (l'altro 20% è di Benetton) e a che prezzo. Non è stata presa «nessuna decisione sui tempi né sulla soluzione» per la cessione della quota in Olimpia, ha detto il presidente di Pirelli agli analisti. «Ho ricevuto un mandato esplorativo, dipende dalle offerte che riceveremo, valuteremo se sono convenienti le soluzioni proposte o se converrà seguire un'altra strada».



Marco Tronchetti Provera. Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

**Polemica col piano industriale di Rossi: «C'erano buone ragioni per astenersi in Consiglio»**

Chi ha i soldi necessari per far fronte all'acquisto? In Italia pochi. Così è tornata in auge la pista estera. Con la spagnola Telefonica in pole position. Sull'argomento «non abbiamo novità da comunicare» ha risposto Tronchetti Provera aggiungendo che per Olimpia «non siamo stati contattati neppure da pool di banche o investitori finanziari». Anche i russi di Afk Sistema sono stati tirati in ballo. «Non abbiamo negoziati in corso con aziende russe - ha aggiunto Tronchetti

- Ci sono contatti ma non formali negoziati in corso». L'avventura Telecom - le cui azioni nel 2001 furono pagate 4 euro quando ora ne valgono poco più di 2 - ha portato Pirelli a chiudere il 2006 con una perdita di 1,04 miliardi di euro contro l'utile di 398,9 segnato nel 2005. Questo per effetto della rettifica di valore della partecipazione in Olimpia (2,1 miliardi) alla quale si contrapposta la plusvalenza per la cessione di Pirelli Tyre (416,5 milioni) e per la vendita della quota Capitalia (215,2 milioni). Con questo risultato, ha informato la società, «non saranno distribuiti dividendi». Senza le partite straordinarie, comunque, il risultato netto 2006 sarebbe stato positivo per 472,8 milioni di euro. In sostanza la gestione ordinaria di Pirelli è redditizia. Il futuro di Tronchetti Provera è nelle gomme.

#### MEDIOBANCA

Direttivo del patto sulla governance

**Riunione oggi** per il direttivo del patto di sindacato di Mediobanca. I rappresentanti dei soci della banca d'affari si incontreranno nel tardo pomeriggio per esaminare principalmente due questioni: le uscite dal patto (quelle finora annunciate sono Telecom e Fiat, titolari di un 1,8% ciascuna), gli eventuali nuovi ingressi e la governance dell'istituto, in particolare la possibile adozione del modello duale, che prevede un consiglio di sorveglianza e uno di gestione, già adottato da Intesa-SanPaolo. La possibilità che anche in piazzetta Cuccia si adotti il modello duale è tornata d'attualità venerdì scorso, quando il finanziere bretone Vincent Bollore, capofila dei soci esteri, ha definito il modello «molto interessante». Il presidente del patto Piergaetano Marchetti ha studiato la questione e dovrebbe riferire ai soci. Un modello la cui applicazione in Italia ha raccolto sia le critiche dell'ad di Unicredit Alessandro Profumo sia il monito del governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi.

#### CONTROLLORI DI VOLO

Oggi sciopero di quattro ore dell'area di Roma Alitalia cancella 84 voli in partenza da Fiumicino

**Disagi in vista**, oggi, per chi deve volare. Saranno 96 i voli cancellati da Alitalia a causa dello sciopero dei controllori di volo dell'Enav indetto da Anpcat, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Cisl nel centro di controllo d'area di Roma indetto per oggi dalle 10 alle 14. Del totale delle cancellazioni, 84 riguardano lo scalo di Fiumicino.

Ad annunciarlo sul proprio sito internet è la stessa compagnia la quale prevede disagi per chi vola durante tutto l'arco della giornata e invita i propri clienti a contattare il numero 06/2222 o a consultare il sito internet www.alitalia.it oppure, tramite palmare, il sito mobile.alitalia.it per verificare la situazione del proprio volo.

Oltre ad Alitalia, anche AirOne ha comunicato che, sempre a causa dell'astensione dal lavoro dei controllori di volo romani, alcuni voli potrebbero essere cancellati o subire ritardi. Per avere informazioni relative al proprio volo, Air One invita i propri clienti a consultare il sito www.flyairone.it o a telefonare al call center 199.20.70.80.

Cancellazioni a parte, le compagnie sottolineano che i disagi per i viaggiatori si protrarranno per l'intera giornata.